

	Situazione al 1.01.2010			Movimenti dell'eser-		Situazione al 31.12.2010		
	Costo Storico al 1.01.2010	Fondo amm.to al 1.01.2010	Netto al 1.01.2010	Incrementi/Decrementi dell'anno	Ammort. dell'anno	Costo Storico al 31.12.2010	Fondo amm.to al 31.12.2010	Netto al 31.12.2010
Impianti e macchinari	733.655	585.358	148.297	3.600	46.615	737.255	631.973	105.282
Altri beni: A) Mobili e macchine d'ufficio	485.819	355.509	130.310	5.000	36.159	490.819	391.668	99.151
Totale	1.219.474	940.867	278.607	8.600	82.774	1.228.074	1.023.641	204.433

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- per la voce "Impianti e macchinari", l'importo di € 3.600 si riferisce ad acquisti di impianti (integrazione impianto di condizionamento).
- Per la voce "Altri beni" A) mobili e macchine per ufficio, l'importo di € 5.000 si riferisce all'acquisto di diversi supporti informatici per l'ufficio (sei telefoni cellulari per uso aziendale, uno scanner per la segreteria, due hard disk esterni per il salvataggio dati di diversi uffici, un decoder digitale terrestre e una stampante per l'ufficio comunicazioni e relazioni esterne).

La voce "Impianti e macchinari", che al 31 dicembre 2010 ammonta a € 105.282 risulta essere così composta:

Impianto di condizionamento	26.410
Impianto bandiere	221
Impianto illuminazione interna ed esterna	7.856
Impianto rete PC	379
Impianto interrato irrigazione automatica	15.960
Impianto TV terrestre e satellitare	768
Impianto innaffiamento	1.043
Impianti di rete, elettrici e telefonici casale	624
Impianto segnaletica sede	1.109
Impianto riscaldamento a gas	12.186
Impianto elettrico sale espositive	717
Impianto motorizzazione cancello passo carrabile	1.415
Impianto antiintrusione casale	6.643
Impianto basamenti esterni	1.995
Porta in ferro pompa irrigazione	23

Impianto antiriflesso vetri	863
Impianto videocitofonico casa- le/casino	1.691
Impianto trasmissione video	3.872
Impianto estinzione incendi	10.292
Completamento impianti	11.215
TOTALE	105.282

La voce "Altri beni" A) mobili e macchine per ufficio, che al 31 dicembre 2010 ammonta a € 99.151, risulta essere così composta:

Mobili e arredi	60.405
Personal computer ed accessori	5.164
Arredo bagni	713
Cornici	509
Deumidificatori	214
Telefoni cellulari	245
Termosifoni ad olio	243
Registratore microcassette	42
Elementi illuminanti	2.059
Carrelli	153
Deposito attrezzi	1.896
Fotocopiatrici	3.422
Forno a micro-onde	22
Televisore PH120	127
Videoproiettore Epson con schermo Sopar	441
Calcolatrici	97
Macchina fotografica digitale	374
Completamento mobili e arredi	23.025
TOTALE	99.151

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categorie	Aliquote
Impianti e macchinari	14 %/20%
Altri beni: mobili e macchine ordinarie	12%
Altri beni: macchine elettroniche d'ufficio	20%

Con riguardo ai coefficienti d'ammortamento applicati, la Fondazione ha adottato i coefficienti previsti dalla tabella ministeriale approvata con DM 31.12.1988.

L'impianto di irrigazione è escluso dall'ammortamento in quanto interrato (e non mobile) come da tabella della suddetta circolare ministeriale.

La voce "Altri beni" B) Archivio Biblioteca si riferisce al valore attribuito al patrimonio librario-archivistico di proprietà della Fondazione, tramite perizia giurata depositata agli atti.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Crediti

L'importo di € 46.253 deriva dalla somma accantonata in conto capitale sul Fondo TFR al 31.12.06 di € 45.427, e dal deposito cauzionale versato all'ACEA Electrabel per fornitura energia elettrica di € 826.

ATTIVO CIRCOLANTE

II. Crediti

Creditori diversi

Tale voce, di € 362.965, è così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali ed altro	150.000	190.000
Contributo Regione Lazio	20.175	68.900
Contributo Comune di Roma	77.469	0
Prestazioni di servizi	500	0
Contributi di terzi	80.000	95.000
Interessi attivi sul conto corrente	2.803	2.822
Recuperi e rimborsi diversi	25.050	25.045
Riscossione di crediti diversi (dal Fondo TFR)	145	8
Partite di giro	6.823	3.430
Totale	362.965	385.205

Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta la disponibilità liquida sul conto corrente bancario, intrattenuto presso l'istituto cassiere Cassa di Risparmio dell'Aquila, alla data di chiusura dell'esercizio:

	31.12.2010	31.12.2009
Banca	1.373.466	1.463.601
Totale	1.373.466	1.463.601

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Al 31 dicembre 2010 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dall'avanzo economico netto degli esercizi precedenti, integrato, se conseguito, dall'avanzo economico dell'esercizio, che come previsto dall'articolo n. 12 (lett. d) dello Statuto, se non utilizzato può essere destinato con delibera del Consiglio di Amministrazione ad incrementare il patrimonio stesso.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto è la seguente:

	Avanzo/Disavanzo	Risultato dell'esercizio	Fondo di dotazione	Totale
Saldo al 31/12/2009	1.722.924	(193.804)	34.812.899	36.342.019
Saldo al 31/12/2010	1.529.120	(239.066)	34.812.899	36.102.953

Commentiamo di seguito le principali poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni. La Fondazione ha iscritto a partire dal 2008 nel fondo di dotazione il valore attribuito al patrimonio librario - archivistico di proprietà della Fondazione tramite perizia giurata depositata agli atti (€ 34.812.899).

Si specifica che l'Archivio Biblioteca Quadriennale di Roma, l'Archivio Nino Bertocchi, l'Archivio Elena La Cava, l'Archivio Ercole Drei costituiscono una quota parte di patrimonio indisponibile in quanto beni dichiarati di notevole interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio, sottoposti a tutela e pertanto vincolati.

VIII. Avanzo economico portato a nuovo

L'avanzo economico portato a nuovo al 31 dicembre 2010 è di € 1.529.120 ed è formato dalla differenza algebrica tra la voce "Avanzo economico degli esercizi precedenti" pari a € 10.898.788 e la voce "Disavanzo economico esercizi precedenti" pari a € 9.369.668.

IX. Disavanzo economico dell'esercizio

Si riferisce all'importo negativo del risultato dell'esercizio 2010 pari a € -239.066.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il saldo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31.12.2010 è pari a € 125.779.

Nessuna movimentazione, ad esclusione del versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione TFR (in c/competenza e in c/residui), è avvenuta nel corso dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2009	98.952
Accantonamento dell'esercizio	27.000
Indennità liquidate nell'esercizio	0
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	-173
Saldo al 31/12/2010	125.779

Il "Trattamento di fine rapporto" rappresenta l'intera passività maturata verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2010, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi ed integrativi di lavoro vigenti.

La Fondazione è tenuta al pagamento dell'imposta sul "Trattamento di fine rapporto" ai sensi del Dlgs 23/4/98 n. 134.

DEBITI

Tale voce è composta dal conto "altri debiti" che al 31.12.2010 presenta un saldo di € 571.284 e risulta così composto:

	31.12.2010	31.12.2009
Uscite per gli Organi dell'Ente	4.069	6.862
Oneri per il personale in attività di servizio	8.166	20.448
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	14.209	16.483
Uscite per prestazioni istituzionali (mostre/funzionamento Archivio Biblioteca/pubblicazioni e-ditoriali)	457.597	398.222
Oneri finanziari	757	762
Oneri tributari	751	0
Uscite non classificabili in altre voci	0	27.893
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	9.302	7.780
Concessione crediti diversi (accantonamento TFR in conto capitale al 31.12.06)	45.427	45.427
Tassa rivalutazione TFR (saldo 2009)	145	8
Uscite per partite di giro	30.861	21.709
Totale	571.284	545.594

Rispetto al 31 dicembre 2009, la voce in commento è aumentata di € 25.690.

Detti debiti sono tutti esigibili, ad esclusione dell'accantonamento TFR, entro l'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2010 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine comprendono le garanzie rilasciate da terzi a favore della Fondazione.

Al 31 dicembre 2010 tale raggruppamento presenta un saldo pari a zero

GARANZIE RICEVUTE

Garanzie rilasciate da terzi a favore della Fondazione si riferiscono ai depositi cauzionali rilasciati dai fornitori per il buon esito delle commesse sino al 31.12.2007 e incorporate nelle partite in conto sospesi a partire dal 1.01.2008.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Passiamo ora ad esaminare le principali voci del Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

VALORE DELLA PRODUZIONE**1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Si riferiscono al ricavo derivante dai biglietti della mostra.

5) Altri ricavi e proventi

Si riferiscono ai contributi alla gestione deliberati dagli Enti eroganti e da privati a favore della Fondazione e dal recupero dell'IVA e dei bolli di quietanza, per complessivi € 640.147 così dettagliati:

	31.12.2010	31.12.2009
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali ed altro	517.377	696.461
Trasferimento dalla Regione Lazio	12.000	38.980
Trasferimento dal Comune di Roma	77.469	77.469
Contributi di terzi	30.500	45.000
Recuperi e rimborsi diversi	2.801	1.252
Totale	640.147	859.162

Nel 2010 il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è stato ridotto a € 405.750. Allo stesso esercizio è stata imputata la seconda annualità a sostegno dell'iniziativa editoriale "Nuovi Archivi del Futurismo" per un importo di € 90.000, come da convenzione firmata con il Ministero per i Beni e le Attività culturali il 27 maggio 2009. Sempre dallo Stato, tramite la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati accertati ulteriori € 21.627 a valere sulla quota di ripartizione dell'otto per mille, in aggiunta ai già accertati € 100.000 nell'anno 2009.

Il contributo della Regione Lazio è finalizzato al sostegno dell'Archivio Biblioteca.

Il contributo del Comune di Roma è invariato rispetto all'esercizio precedente ed è finalizzato alla gestione ordinaria.

COSTI DELLA PRODUZIONE**6) Costi per acquisti di materie prime e di consumo**

I "Costi per acquisti di materie prime e di consumo", che ammontano a € 7.000, si riferiscono principalmente agli acquisti di materiale per gli uffici.

7) Costi per servizi

I "Costi per servizi" sono così costituiti:

	31.12.2010	31.12.2009
Assegni e indennità alla Presidenza	49.177	50.018
Compensi e indennità Organi Collegiali di Amministrazione	3.207	8.796
Compensi e indennità Collegio dei Revisori	3.245	5.252
Rimborsi e missioni Organi Collegiali	5.843	9.543
Contributi previdenziali e assistenziali	6.900	6.377
Uscite per il funzionamento di commissioni, comitati ecc.	0	390
Fitto locali	2.160	2.160
Manutenzione e riparazione locali e relativi impianti	27.760	30.000
Uscite postali, telegrafiche e telefoniche	8.800	16.000
Canoni d'acqua e pulizia locali	10.458	19.000
Uscite per energia elettrica per l'illuminazione	14.998	18.000
Spese per riscaldamento, e conduzione impianti tecnici	10.000	10.000
Onorari e compensi per speciali incarichi	15.832	16.500
Trasporti e facchinaggi	500	500
Premi di assicurazioni	6.935	6.935
Programmazione generica di manifestazioni	12.999	0
Compensi e rimborsi a professionisti, esperti e ufficio stampa	8.000	8.000
Uscite per presentazione e inaugurazione manifestazioni	3.000	6.700
Oneri vari non classificabili in altre voci	0	5.000
Funzionamento Archivio storico e sito web	43.629	110.000
Uscite per pubblicazioni editoriali della Fondazione	110.000	143.000
Uscite e commissioni bancarie	116	103
Totale	343.559	472.274

9) Costi per il personale

Il personale di ruolo in forza al 31 dicembre 2010 è il seguente:

	31.12.2010	31.12.2009
Area Affari generali	3	3
Area Amministrazione	2	2
Area Eventi	1	1
Area Documentazione	3	3
Totale	9	9

Rispetto al 2009 non si registrano incrementi di personale.

La voce "costi per il personale" presenta un saldo di € 430.016 ed è così costituita:

	31.12.2010
Stipendi e compensi	290.800
Oneri sociali	84.500
Trattamento di fine rapporto	27.000
Altri costi	27.716
TOTALE	430.016

In riferimento alla voce "stipendi e compensi", sul valore complessivo di € 290.800, gli stipendi incidono per € 281.800, le collaborazioni (rubricate come compensi) per € 9.000.

Rispetto al 2009, la voce "collaborazioni" registra una diminuzione di spesa di € 49.900 dovuta alla cessazione della quasi totalità delle collaborazioni attivate nell'anno 2009 per diversi progetti. Nel 2010 è stata rinnovata una sola collaborazione finalizzata al supporto organizzativo alla attività editoriale "Nuovi Archivi del Futurismo".

Per quanto riguarda gli stipendi, rispetto al 2009 si registra complessivamente un marginale incremento di € 2.343, dovuto ad adeguamenti contrattuali.

Gli altri costi del personale, che ammontano a € 27.716, comprendono prevalentemente compensi incentivanti la produttività (€ 2.000), indennità di funzionamento e di cassa (€ 13.100), compensi per lavoro straordinario (€ 616) e buoni pasto come servizio sostitutivo di mensa (€ 12.000).

10) Ammortamenti e svalutazioni

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a € 82.774 riguarda impianti, attrezzature e macchinari per € 46.615 e mobili, arredi e macchine d'ufficio per € 36.159.

14) Oneri diversi di gestione

Il saldo al 31.12.2010, pari a € 9.919, è così formato:

	31.12.2010	31.12.2009
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	209	1.297
Spese di rappresentanza	1.250	1.250
Versamento allo Stato spese funzionamento	2.746	2.746
Imposte, tasse e tributi vari	4.200	4.000
Restituzione e rimborsi diversi	2	100
Oneri vari straordinari	1.512	2.000
Totale	9.919	11.393

Il versamento allo Stato per l'anno 2010, di € 2.746, è relativo all'accantonamento delle somme derivanti dall'applicazione dell'art. 61 commi 1 e 5 del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**16) Interessi ed altri oneri finanziari**

Gli interessi ed altri oneri finanziari si riferiscono agli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide esistenti sul conto corrente bancario per € 15.367 al netto di € 3.339 per le ritenute fiscali calcolate sugli interessi attivi.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il conto "Proventi e oneri straordinari" presenta un saldo pari a € 27 così composto:

	31.12.2010	31.12.2009
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-2	0
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	29	1.096
Totale	27	1.096

20) Proventi straordinari

Tale voce è rappresentata dalle "Insussistenze passive" così composte:

	31.12.2010	31.12.2009
IRAP su uscite per gli organi Fondazione	0	1.049
Compensi al personale a tempo determinato	26	0
Uscite di rappresentanza	2	0
Imposte, tasse e tributi vari	0	47
Ritenute erariali	1	0
Totale	29	1.096

21) Oneri straordinari

Tale voce è rappresentata dalle "Insussistenze attive" così composte:

	31.12.2010	31.12.2009
Contributo della Regione Lazio	1	0
Ritenute erariali	1	0
Partite in conto sospeso	0	0
Totale	2	0

Imposte dell'esercizio:

- IRAP su spese per organi della Fondazione	€ 1.800
- IRAP su oneri per il personale in attività di servizio	€ 14.700
- IRAP su prestazioni istituzionali	<u>€ 1.500</u>
	€ 18.000

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

consistenza di cassa all'inizio dell'Esercizio	€ 1.463.601
riscossioni	€ 863.171
pagamenti	<u>€ - 953.306</u>
consistenza di cassa alla fine dell'Esercizio	€ 1.373.466
residui attivi	€ 362.964
residui passivi	<u>€ - 651.636</u>
avanzo di amministrazione a fine Esercizio	€ 1.084.794

Risultato dell'esercizio

L'esercizio che si è concluso in data 31 dicembre 2010 ha prodotto un risultato negativo di € 239.066.

F.to IL DIRETTORE GENERALE

(dr. Ilaria Della Torre)

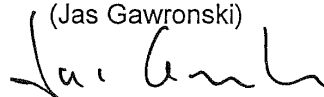
Roma, 15 aprile 2011

Fondazione La Quadriennale di Roma

**Rendiconto Generale
Esercizio 2010**

Redatto in base al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97

IL PRESIDENTE
(Jas Gawronski)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010

Gentili Consiglieri,

questa relazione si propone di tracciare, come di prassi, un quadro riassuntivo delle attività svolte dalla Fondazione nello scorso esercizio e di sottoporvi il resoconto contabile che ne scaturisce al 31 dicembre 2010. Corre l'obbligo di evidenziare come i fatti di cui vi si narra siano antecedenti alla mia nomina a Presidente della Fondazione, avvenuta il 12 gennaio 2011, e costituiscano i "fondamentali" della situazione che ho preso in consegna dal mio predecessore. I dati contabili e gli esiti delle attività che vi si descrivono concorrono, pertanto, a comporre il quadro di riferimento entro cui iscrivere la nuova programmazione che è in corso di concertazione con l'organo di indirizzo.

Prima di illustrare le principali risultanze della gestione e della programmazione nel 2010, mi appare opportuno svolgere due considerazioni.

La prima si riferisce alla natura del tutto peculiare dello scorso esercizio finanziario. Il 2010 è stato per la Fondazione un anno caratterizzato istituzionalmente da uno sfasamento temporale tra la durata dell'incarico di Presidenza (giunta a termine per l'appunto lo scorso 31 dicembre) e quello dei Consiglieri (in carica fino al 21 aprile 2013). Un anno, si potrebbe dire, di traghettaggio che ha consigliato di porre l'accento sulle priorità gestionali e di lasciare sullo sfondo la programmazione di medio-lungo periodo. Si è ritenuto, pertanto, di attendere l'insediamento della nuova Presidenza prima di avviare il confronto sulla prossima edizione della Quadriennale d'Arte, nonostante il breve periodo di distanza rispetto alla cadenza naturale (2012).

La seconda considerazione riguarda la tenuta complessiva delle previsioni che erano state formulate nel novembre del 2009 in sede di approvazione degli stanziamenti finanziari per il 2010. Si registra uno sfioramento di € 27.515,95, corrispondente (anzi inferiore) al taglio del 6,94% applicato (a esercizio finanziario pressoché concluso) dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali al contributo ordinario alla Fondazione (che passa da € 436.013,00 nel 2009 a € 405.750,67 nel 2010 con una differenza in negativo di € 30.262,33). Il disavanzo amministrativo nel suo complesso si attesta su € 164.918,95.

Ciò premesso, si procede a una disamina degli obiettivi gestionali e programmatici che il Consiglio si era posto per il 2010 e dei principali risultati raggiunti.

1. Le priorità gestionali nel 2010

Per quanto riguarda la *gestione*, il Consiglio d'Amministrazione individuava tre principali obiettivi connessi al buon governo dell'Istituzione:

- un ulteriore contenimento, tra le uscite correnti, delle spese di funzionamento, categoria nella quale, come noto, sono comprese le spese per gli organi, il personale in servizio, l'acquisto di beni di consumo e di servizi (utenze, pulizie, manutenzioni, ecc.);
- la progressiva valorizzazione dei beni di proprietà della Fondazione, con la prestazione di servizi a pagamento;
- l'ingresso di nuovi soci nel Consiglio di Amministrazione.

Nei paragrafi successivi, si descrivono i principali risultati raggiunti in relazione a ciascuno dei tre obiettivi.

1.a Ulteriore contenimento delle spese di funzionamento

Il primo obiettivo consisteva nel consolidamento delle economie di spesa già conseguite nel 2009 rispetto al 2008 sul versante delle uscite per il funzionamento della Fondazione. Si è ritenuto, infatti, che le spese di funzionamento rappresentino lo "zoccolo duro" della gestione ordinaria e che il loro volume sia indicativo del fabbisogno finanziario primario della Fondazione. Pertanto, più contenute sono le spese di funzionamento, maggiori sono le prospettive della Fondazione di continuità nel tempo. Questi i dati: le spese di funzionamento nel 2010 sono state del 12,92% inferiori a quelle del 2009 (da € 681.857,33 a € 593.789,49), che avevano già subito un abbattimento del 21,37% rispetto a quelle del 2008 (da € 867.157,67 a € 681.857,33). E' stato quindi possibile, applicare ulteriori, anche drastiche, misure di riduzione delle spese di funzionamento che si ritiene abbiano raggiunto livelli non più comprimibili, con un risparmio complessivo negli ultimi due esercizi del 31,52%. All'interno delle spese di funzionamento, i margini di maggiore risparmio sono stati conseguiti nel capitolo delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (utenze, pulizie, manutenzioni, ecc.): in questo specifico caso, sempre nell'arco degli ultimi due esercizi, si è arrivati a una riduzione delle uscite pari al 50,64%.

1.b La progressiva valorizzazione dei beni e dei servizi di proprietà della Fondazione

La Quadriennale, in seguito alla trasformazione da Ente pubblico in Fondazione, ha acquisito la veste giuridica di soggetto di diritto privato, privo di scopo di lucro. Questa nuova veste le consente di svolgere, oltre alla sua attività istituzionale, ovvero una attività culturale finalizzata alla promozione dell'arte contemporanea italiana, anche una attività commerciale, a condizione che tale attività abbia sempre un carattere collaterale e quindi non superi di rilevanza l'attività più propriamente istituzionale.

La Fondazione nel 2008 decideva di porre in essere i presupposti richiesti *ex lege* (adeguamento dei libri fiscali obbligatori, introduzione della contabilità separata, ecc.) nella prospettiva di avviare una attività commerciale di tipo collaterale.

Nel primo anno tale adeguamento era finalizzato esclusivamente alla possibilità di beneficiare di alcune agevolazioni fiscali (principalmente detrazione IVA).

Nel 2009 la Fondazione provvedeva alle istruttorie giuridiche e tecniche propedeutiche all'avvio di una attività di prestazione di servizi a pagamento, per lo più relativi all'Archivio Biblioteca (servizi di ricerca e documentazione) e all'apertura di Villa Carpegna (servizio di visite guidate). In esito a tali verifiche, il 7 settembre 2010, il Consiglio deliberava l'approvazione del tariffario dei servizi dell'Archivio Biblioteca, relativamente alla riproduzione di documenti librari e archivistici, di foto di allestimento, di prestito di materiali documentari e di ricerche commissionate dall'esterno. In pari data, provvedeva inoltre all'approvazione del tariffario del servizio di visite guidate a Villa Carpegna, in accordo con la proprietà della Villa (Comune di Roma). Entrambi i servizi sono entrati in funzione a metà ottobre del 2010, con l'attivazione di tutte le procedure connesse, quali principalmente la differenziazione delle modalità di pagamento, comprese quelle tramite carta di credito dal sito internet della Fondazione.

Dopo due mesi di attivazione di questi servizi, è prematuro fare qualsiasi considerazione sul volume di questa tipologia di attività, che comunque appare sin d'ora finalizzata esclusivamente al parziale rientro di alcune spese (beni di consumo) e non può certo concorrere a garantire una capacità di autofinanziamento della Fondazione.

Nel 2011 appare prioritario porre l'accento su un'attività commerciale (sempre ovviamente di carattere collaterale), che consenta più elevati margini di utile per la Fondazione, come, ad esempio, la locazione degli ambienti interni ed esterni della Villa per eventi.

1.c L'ingresso di nuovi soci nel Consiglio di Amministrazione

L'assetto dei partecipanti alla Fondazione, inalterato dalla sua costituzione, prevede la presenza del Mibac e del Comune di Roma che, in qualità di soci fondatori, esprimono rispettivamente tre e due membri nel Consiglio di Amministrazione (il Mibac indica anche il Presidente). Analogamente a quanto compiuto da istituzioni omogenee alla Quadriennale per *status* giuridico e finalità statutaria, i tentativi di allargamento del Consiglio si sono rivolti prioritariamente agli altri enti territoriali (Provincia di Roma e Regione Lazio), con i quali appariva più immediato individuare una armonia di intenti connessa alla valorizzazione della giovane creatività nell'area metropolitana di Roma e, più, vastamente, nel Lazio.

L'istruttoria è stata compiuta nel solco di quanto disposto dallo Statuto della Fondazione. Il combinato disposto dell'articolo 7 comma 2 e dell'articolo 4 comma 4 prevede che un nuovo partecipante interessato a designare un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione debba versare almeno il 15% del valore del patrimonio, unitamente a contributi al fondo di gestione annuale non inferiori al 15% del contributo ordinario dello Stato. Poiché la Fondazione aveva provveduto nel frattempo (Rendiconto Generale 2008) a un incremento del patrimonio (con l'iscrizione della valutazione dell'Archivio Biblioteca a titolo di patrimonio indisponibile), si è adottata come base imponibile sulla quale calcolare il 15% solo la quota parte di patrimonio rientrante nelle effettive disponibilità della Fondazione. Ne segue che stante il patrimonio disponibile della Fondazione (Rendiconto Generale 2009) pari a € 2.173.665,38 un nuovo partecipante deve versare almeno € 326.049,81 a titolo di quota di ingresso. Si ritiene opportuno che il contributo annuale al Fondo di gestione sia pari ad almeno il 40% di quello Statale.

L'istruttoria con la Regione Lazio ha avuto esito positivo. L'Amministrazione regionale, in chiusura di anno solare, ha avviato l'*iter* di adesione alla Fondazione con l'iscrizione di un parziale stanziamento nel collegato alla Legge Regionale finanziaria per il 2011. In particolare, la Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011" (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2011, n. 25), all'Art. 2 commi 109-114 stabilisce la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione al fine di promuovere e valorizzare le attività espositive. Vi si prevede che agli oneri derivanti da tale partecipazione l'Amministrazione regionale provvede mediante l'istituzione, nell'ambito dell'UPB G14, di un apposito capitolo di spesa, con uno stanziamento, per l'esercizio finanziario 2011, pari ad euro 230 mila, la cui copertura è assicurata mediante prelevamento di pari importo dal capitolo C16523. L'integrazione dello stanziamento è attesa in sede di manovra di assestamento.

Sic stantibus rebus, il Consiglio di Amministrazione, subito dopo il mio insediamento, prendeva atto con la delibera n. 2 del 16 febbraio 2011, dell'avvio della procedura di adesione della Regione Lazio alla Fondazione e rinviava al perfezionamento della procedura, ovvero allo stanziamento e all'impegno della totalità dei conferimenti stabiliti dallo Statuto della Fondazione, l'indicazione da parte della Regione Lazio di un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Quadriennale.

2. Le priorità programmatiche nel 2010

2a Il settore espositivo: il ciclo espositivo "Artista chiama Artista"

Nel complesso, nel 2010, come già nel 2009, la Quadriennale ha promosso in sede un ciclo di manifestazioni che, da un lato, hanno messo in risalto la capacità produttiva di una struttura snella come quella della Fondazione, dall'altro hanno contribuito ad ottimizzare le interazioni al suo interno. Tutti gli eventi sono stati ideati e realizzati *in house*, un aspetto, questo particolarmente importante non solo per le economie di spesa che questa metodologia consente di realizzare, ma anche per le caratteristiche di originalità e massima aderenza alla missione istituzionale.

Rispetto alle esperienze condotte nel 2009, che avevano avuto nella maggior parte dei casi un carattere di rivisitazione storica, il Consiglio aveva concordemente deciso di orientare l'attività più marcatamente verso le nuove generazioni di artisti, tramite appuntamenti espositivi snelli, "low-cost" dedicati alla giovane arte e da svolgersi a Villa Carpegna sotto il titolo di "Artista chiama artista". L'idea alla base del ciclo espositivo è che un artista affermato, individuato dal Consiglio di Amministrazione, inviti un artista under 30 a realizzare un'opera *site specific* per la Sala delle Colonne di Villa Carpegna, con una apertura al pubblico per la durata di circa due mesi. Il primo appuntamento è stato inaugurato l'11 giugno 2010 con un lavoro realizzato da Marcello Spada su invito di Mario Airò. Il secondo appuntamento si è inaugurato il 15 ottobre 2010 con due lavori realizzati da Anja Puntari su invito di Bruna Esposito. Entrambe le mostre sono state documentate da un catalogo-pieghevole e da una registrazione audio video dei lavori di allestimento e della inaugurazione.

Una attività con queste caratteristiche ha avuto il merito di tenere in allenamento la Fondazione, di far veicolare il suo nome negli organi di comunicazione (nei quotidiani, nei periodici d'arte, nei webmagazines) e contribuire a rinsaldare le relazioni con gli artisti, in particolare con le nuove emergenze.

2b Il settore editoriale: l'uscita del primo volume "I Nuovi Archivi del Futurismo"

Un importante risultato si riferisce alla pubblicazione del primo dei due volumi dei *Nuovi Archivi del Futurismo*, la cui realizzazione è disciplinata da una Convenzione firmata il 27 maggio 2009 tra la Quadriennale e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La collana editoriale si prefigura come l'opera di documentazione più completa mai dedicata alla produzione culturale della principale avanguardia artistica che l'Italia diffuse nel mondo durante il Novecento. La Quadriennale alla fine degli anni Cinquanta promosse presso De Luca l'edizione degli *Archivi del Futurismo*, due volumi curati da Maria Drudi Gambillo e da Teresa Fiori. I due volumi sono da tempo introvabili anche nella ristampa De Luca-Mondadori, apparsa nel 1986, e restano ancor oggi tra i "reference-book" delle biblioteche italiane e all'estero – da quella di Tokyo a quella del MoMA di New York.

I *Nuovi Archivi del Futurismo* ne rappresentano uno sviluppo vastamente e profondamente aggiornato, in italiano e in inglese, articolato in sei volumi nell'arco del triennio 2010-2012, affidato al coordinamento scientifico del professor Enrico Crispolti, sempre per la De Luca Editori d'Arte. Si tratta di un progetto editoriale di straordinaria valenza culturale, la cui realizzazione è stata tuttavia condizionata al reperimento di risorse esterne. A tal fine, è stato costituito un "pool" di istituzioni e privati che partecipano all'impresa: oltre alla Quadriennale, tre Direzioni Generali del Mibac (Beni Librari, Archivi, Innovazione tecnologica), il CNR, il Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario del Manifesto futurista, la Fondazione Roma, la Fondazione Istituto Banco di Napoli.